

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi

Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e foce sele  
Allegato Tecnico

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)**

Maggio 2023



Ente/Amm.ne

**PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA**

Plesso

Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per  
Paestum Velia e Foce Sele

<b>OGGETTO DELL'APPALTO:</b>	Servizio di biglietteria e bookshop
<b>APPALTATORE:</b>	Parco Archeologico di Paestum e Velia
<b>DATA DOCUMENTO:</b>	maggio 2023

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

#### INDICE REVISIONI

<b>1</b>	<b>ASPETTI GENERALI</b>	<b>5</b>
1.1	Struttura del documento di valutazione	5
1.2	Moduli	5
1.3	Contenuti e riferimenti legislativi	6
1.4	Metodologia dei rischi	7
1.4.1	Rischi specifici dell'ambiente	7
1.4.2	Rischi da interferenze	7
1.5	Costi relativi alla sicurezza	10
1.5.1	Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari	10
1.5.2	Costi per la sicurezza non presenti	10
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>11</b>
2.1	Dati generali	11
2.2	Figure di riferimento	11
2.3	Descrizione dei luoghi oggetto dell'appalto	11
2.3.1	Disposizioni generali	15
<b>3</b>	<b>APPALTATORE E OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>18</b>
3.1	Dati dell'appaltatore	18
3.2	Descrizione dell'appalto	19
3.3	Concessione d'uso attrezzature	20
3.4	Misure generali per appaltatore	20
<b>4</b>	<b>RISCHI SPECIFICI E INTERFERENZIALI</b>	<b>22</b>
<b>5</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE</b>	<b>30</b>
<b>6</b>	<b>PROCEDURE PER I LAVORATORI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>32</b>
<b>7</b>	<b>Allegati: piantine di emergenza</b>	<b>34</b>
<b>8</b>	<b>PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>36</b>

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## Premessa

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dall'Ente.

La metodologia attuata per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- FASE C: fase di esecuzione dell'attività.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 1 ASPETTI GENERALI

L'ente si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Ente, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento l'ente intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna / lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà fare riferimento al referente dell'ente.

### 1.1 Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- Capito 1 aspetti generali.
- Capitolo 2 vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'Ente committente.
- Capitolo 3 vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'appaltatore.
- Capitolo 4 valutazione dei rischi dovuti ad interferenze e le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi.

### 1.2 Moduli

Il presente documento è corredato da quattro moduli:

- MOD 01 → Elenco informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice
- MOD 02 → Elenco informazioni trasmesse dai lavoratori autonomi
- MOD 03 → Verbale di cooperazione e di coordinamento
- MOD 04 → Concessione in uso macchine/attrezzature

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

### 1.3 Contenuti e riferimenti legislativi

Di seguito vengono riportati i riferimenti legislativi (art. 26 del D.Lgs. 81/08) che determinano obblighi in capo al datore di lavoro committente e la documentazione con la quale vi si adempie:

- a. **Comma 1 lettera a:** la capacità tecnico professionale dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, viene verificata dal committente.
- b. **Comma 1 lettera b:** le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le ditte esterne/lav. autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività vengono fornite tramite l'invio delle informazioni generali §2, delle valutazioni dei rischi (§4) ed eventualmente dei regolamenti dell'ente. Nei casi previsti dal comma 3 bis, l'adempimento al comma 1 lettera b viene effettuato come descritto al punto d.
- c. **Comma 2 lettere a e b, comma 3:** la cooperazione ed il coordinamento sono contenute nel §4. In alcune circostanze i rischi interferenziali non sono individuabili a priori perché dipendono dalle situazioni contingenti che si vengono a creare. In tal caso (anche su segnalazione delle appaltatrici), questi saranno valutati e determinati nel verbale di cooperazione e coordinamento che costituirà integrazione ed aggiornamento al §4.
- d. **Comma 3 bis:** ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
- e. **Comma 3 ter:** nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente:
  - ⇒ il soggetto che affida il contratto redige una valutazione dei rischi che va integrata con la valutazione del soggetto titolare dei luoghi;

**Art. 26 comma 3 ter** - *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare*



<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

*dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

- f. **Comma 4:** verifica della regolarità contributiva e retributiva.
- g. **Comma 5:** i costi relativi alla sicurezza. In alcune circostanze i costi relativi alla sicurezza non sono individuabili a priori perché dipendono dalle situazioni contingenti che si vengono a creare. In tal caso questi saranno valutati e determinati in un verbale di cooperazione e coordinamento che costituirà integrazione ed aggiornamento.

## 1.4 Metodologia dei rischi

Nel §4 vengono valutati i rischi come di seguito specificato.

### 1.4.1 Rischi specifici dell'ambiente

I rischi specifici trasmissibili dall'ambiente di lavoro/reparto:

- reparto/ambiente di lavoro;
- rischi per la sicurezza e salute;
- localizzazione spaziale e/o temporale;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- individuazione di misure di prevenzione e protezione generiche;
- indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari.

### 1.4.2 Rischi da interferenze

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati al par. 04 come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
  1. individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
  2. stima dell'entità del rischio
  3. individuazione delle misure di prevenzione e protezione

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

**Probabilità (P):** si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Altamente probabile</b>	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.
3	<b>Probabile</b>	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
2	<b>Poco probabile</b>	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
1	<b>Improbabile</b>	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

**Danno (D):** effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Gravissimo</b>	Incidente/malattia mortale. Incidente mortale multiplo.
3	<b>Grave</b>	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie).
2	<b>Medio</b>	Incidente che non provoca ferite e/o malattie. Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli).
1	<b>Lieve</b>	Danno lieve

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P									
4	4	8	12	16	DOVE	R > 8	Rischio elevato		



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA				
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I				
	Ente/Amm.ne				
	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA				
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele				

3	3	6	9	12		4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2	2	4	6	8		2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
1	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4	D		

#### Misure preventive generali da adottare:

- Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.
- Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.
- Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.
- Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.
- Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta esecutrice e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 1.5 Costi relativi alla sicurezza

Così come previsto dall'art. 26 comma 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione:

- Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

### 1.5.1 Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

### 1.5.2 Costi per la sicurezza non presenti

Tuttavia non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante la durata degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, inizialmente non prevedibili, comportanti rischi aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per rischi aggiuntivi interferenziali, rispetto a quelli specifici dell'Impresa Appaltatrice, che saranno determinate dalla necessità di cooperazione ed ulteriore coordinamento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 D. Lgs 81/2008, saranno stabiliti, nel caso in cui l'Impresa Appaltatrice vi provveda autonomamente.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 2 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 2.1 Dati generali

<b>Ente committente:</b>	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA
<b>Sede legale e produttiva</b>	<b>indirizzo:</b> Via Magna Grecia – Capaccio (Sa)
	<b>telefono:</b> 0828/811023
	<b>fax:</b> 0828/811023
	<b>e-mail:</b> pae@beniculturali.gov.it
	<b>PEC:</b>

### 2.2 Figure di riferimento

<b>Datore di lavoro:</b>	Dott.ssa D'Angelo Tiziana
<b>Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:</b>	Ing. Vassallo Giuseppe
<b>Medico Competente:</b>	Dott. Borrelli Mario
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b>	Sig.r Vincenzo Cerullo
<b>Referente sede:</b>	Rag. Ragosta Claudio

### 2.3 Descrizione dei luoghi oggetto dell'appalto

Per lo svolgimento dei servizi il Parco mette a disposizione del Concessionario i luoghi di esecuzione situati:

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

- nell'Area Archeologica di Paestum e nel Museo Archeologico di Paestum, Via Magna Grecia 919, 84047, Capaccio-Paestum (SA);
- nell'Area Archeologica di Velia, Piazzale Amedeo Maiuri, 84046, Ascea (SA);
- nel Museo di Hera Argiva alla Foce del Sele, Via Barizzo, Foce Sele, 29, 84047, Capaccio Paestum (SA)

negli spazi rappresentati nelle planimetrie di cui agli Allegati B-C-D-D1 visionabili in sede di sopralluogo.

Si precisa che il Museo di Hera Argiva alla foce del Sele attualmente è chiuso al pubblico e l'Amministrazione ne stima l'apertura nel primo trimestre del 2026.

In particolare presso:

**a) l'AREA ARCHEOLOGICA DI PAESTUM:** un locale per i servizi di accoglienza, informazione e orientamento e biglietteria, situato a Porta Principale, rappresentato nella planimetria (Allegato B) e visionabile in sede di sopralluogo.

**Tale locale dovrà essere allestito al minimo con:**

- due postazioni presidiate da personale del Concessionario dedicato all'erogazione dei servizi di accoglienza, informazione ed orientamento, attive sia nelle domeniche gratuite sia nelle aperture serali straordinarie (in media 20 l'anno, dal 15 luglio al 15 settembre) durante l'orario di apertura indicato dal Parco;
- due "postazioni automatizzate" non presidiate costituite da due macchine emettitrici automatiche di biglietti (TVM – *Ticket Vending Machine*) per il servizio di biglietteria;
- uno schermo informativo.

L'Amministrazione dispone anche di un locale spogliatoio di circa 20 mq che mette a disposizione del Concessionario, ma ad uso non esclusivo in quanto contenente armadietti utilizzati dal suo personale.

**b) il MUSEO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM:** un locale per i servizi di accoglienza, informazione e orientamento, biglietteria e per la vendita dei prodotti del bookshop rappresentato nella planimetria (Allegato C) e visionabile in sede di sopralluogo.

**Tale locale dovrà essere allestito al minimo con:**

- due postazioni bookshop presidiate dal personale del Concessionario, durante l'orario di apertura ordinario del Parco e in occasione delle aperture serali straordinarie;
- due "postazioni automatizzate" non presidiate costituite da due macchine emettitrici automatiche di biglietti (TVM – *Ticket Vending Machine*) per il servizio di biglietteria;
- uno schermo informativo.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

**c) l'AREA ARCHEOLOGICA DI VELIA:** un locale per i servizi di accoglienza, informazione e orientamento, biglietteria e per la vendita dei prodotti del bookshop rappresentato nella planimetria (Allegato D) e visionabile in sede di sopralluogo.

**Tale locale dovrà essere allestito al minimo con:**

- una postazione presidiata da personale del Concessionario dedicato all'erogazione dei servizi di accoglienza, informazione ed orientamento, attiva sia nelle domeniche gratuite sia nelle aperture serali straordinarie (in media 20 l'anno, dal 15 luglio al 15 settembre) durante l'orario di apertura indicato dal Parco;
- una postazione bookshop presidiata dal personale del Concessionario, durante l'orario di apertura ordinario del Parco e in occasione delle aperture serali straordinarie;
- due "postazioni automatizzate" non presidiate costituite da due macchine emettitrici automatiche di biglietti (TVM – *Ticket Vending Machine*) per il servizio di biglietteria;
- uno schermo informativo.

**d) il MUSEO DI HERA ALLA FOCE DEL SELE,** un locale per i servizi di accoglienza, informazione e orientamento e biglietteria rappresentato nella planimetria (Allegato D1) e visionabile in sede di sopralluogo.

**Tale locale dovrà essere allestito al minimo con:**

- due "postazioni automatizzate" non presidiate costituite da due macchine emettitrici automatiche di biglietti (TVM – *Ticket Vending Machine*) per il servizio di biglietteria;
- uno schermo informativo.

Si ricorda che il Museo di Hera Argiva alla foce del Sele attualmente è chiuso al pubblico e l'Amministrazione ne stima l'apertura nel primo trimestre del 2026.

\*\*\*

### **Condizioni ambientali, microclima, illuminazione**

Presso i locali, l'illuminazione è in parte di tipo naturale diretta (superfici finestrate apribili) ed in parte di tipo artificiale generale (diffusa e localizzata nei singoli posti di lavoro).

E' presente un impianto di climatizzazione; il ricambio naturale dell'aria è garantito dall'apertura delle finestre.

Il microclima è moderato.

### **Servizi igienici**

Il Parco Archeologico di Paestum e Velia sono provviste in più aree di servizi igienici.

### **Barriere architettoniche**

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Il Parco Archeologico di Paestum è provvisto di 1 ascensori nel vano scala parallelo all'ingresso che collegano il piano terra, primo e secondo. Non tutti i locali sono raggiungibili mediante ascensore.

### Elenco delle attrezzature e delle sostanze presenti

Nei locali al piano primo sono adibiti a spogliatoio e sala riposo per il personale, sono presenti oltre a tavoli e armadietti, televisore e altre apparecchiature elettriche.

Gli uffici sono dotati delle tipiche attrezzature per attività d'ufficio quali: scrivanie, armadi, librerie, mobili d'arredo, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.

### Elenco degli impianti

All'interno degli ambienti sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto elettrico e di illuminazione;
- Impianto TVCC (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto telefonico e rete dati (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto antintrusione (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di videosorveglianza (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di rivelazione e allarme incendi (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di climatizzazione (estiva e invernale);
- Impianto idrico sanitario.

### Dotazioni di emergenza presenti

SI	Descrizione
X	Estintori
X	Rete idrica antincendio (idranti e naspi)
X	Impianto di rivelazione e allarme antincendio
X	Illuminazione di sicurezza
	Alimentazione sussidiaria d'emergenza (GE o UPS)
X	Impianto di ricetrasmittenza con radio portatili
X	Impianto di spegnimento automatico
X	Segnaletica d'emergenza
X	Cassetta di Pronto Soccorso
X	Presidi antincendio (DPI)
X	Pulsante di sgancio elettrico
X	Valvola di intercettazione gas metano (presso centrale termica)
X	Valvola di intercettazione acqua

### Altre misure di prevenzione adottate



<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Il personale in servizio è formato per la lotta antincendio, per il primo soccorso e, in generale, per la gestione delle emergenze.

### Descrizione delle attività presenti

Essendo il Parco Archeologico di Paestum e Velia, una ampia area museale chiusa e all'aperto, le attività principali sono legate alle funzioni espositivo-museali, di bigliettazione e guardiana, oltre che di vendita presso il bookshop. Al piano terra, entrata del museo, è situato il corpo di guardia con sala regia, al piano primo uno spogliatoi per il personale. Al piano secondo sono inoltre presenti uffici.

### Numero degli addetti operanti nelle zone dei lavori

Il personale presente è variabile intorno alle 55-60 persone a seconda dei turni. Esiste inoltre un servizio di guardiana notturna. Il museo è normalmente aperto al pubblico.

### Orario di lavoro

<b>Personale interno</b>	Lunedì - Domenica	<b>8.00 – 19.30</b>
<b>Apertura al pubblico</b>	Lunedì	<b>8.15 – 14.00</b>
	Martedì - Domenica	<b>8.15 – 19.15</b>

Inoltre è presente il turno notturno.

### 2.3.1 Disposizioni generali

#### Disponibilità di servizi igienici

All'interno dell'edificio oggetto dell'appalto sono presenti aree adibite a servizi igienici. La scelta per la fruizione del servizio igienico deve essere fatta in base alla vicinanza dello stesso al punto di lavoro.

#### Cassetta di pronto soccorso

Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno avere una propria cassetta di primo soccorso; solo in caso di estrema necessità si potrà richiedere l'uso della cassetta di pronto soccorso dell'ente. Per la richiesta d'uso contattare il referente dell'ente.

#### Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni di emergenza

Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno essere dotati di telefono cellulare da utilizzare per comunicazioni interne/esterne sia di servizio che di emergenza, in particolare per le lavorazioni svolte in orari dove la presenza di lavoratori dell'ente è limitata.

Nel caso di comunicazioni di emergenza (infortuni, incendio, ecc.) si dovrà provvedere a darne pronta comunicazione prima all'ente.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

#### **Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice/sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto**

L'eventuale collaborazione di lavoratori dell'ente con lavoratori dell'appaltante verrà concordato durante la riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori. In tale riunione l'appaltante dovrà fornire un quadro completo dei rischi a cui i lavoratori dell'ente saranno esposti nelle attività svolte oltre alle indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione ed i D.P.I. necessari.

#### **Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice/sub appaltatrice**

L'area destinata a deposito di materiali verrà concordata durante la riunione di coordinamento e dovrà essere opportunamente recintata. Resta comunque inteso che è assolutamente vietato depositare e/o accatastare materiali lungo le vie di circolazione/emergenza, davanti alle porte di uscita di emergenza e/o davanti ai presidi antincendio (estintori, manichette, ecc.). Inoltre l'accatastamento di materiali dovrà essere eseguito ordinatamente al fine di evitare il rischio di caduta accidentale dello stesso.

#### **Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti**

L'impianto elettrico presente è soggetto a verifiche periodiche sullo stato di conservazione, pertanto non presenta particolari rischi. Si ricorda che è assolutamente vietato apportare modifiche allo stesso e togliere spine inserite nelle prese. Le spine delle vostre attrezzature dovranno essere adeguate alle prese di corrente, è assolutamente vietato forzare l'inserimento di spine di tipo "SUCKO" nelle normali prese a tre fori, ma dovrà essere utilizzato l'apposito adattatore. Si potrà usufruire delle prese o quadri elettrici posizionati nelle vicinanze del luogo dove si sta operando.

#### **Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo**

Non è previsto che la committenza metta a disposizione attrezzature di lavoro con l'eventualità dell'uso promiscuo; in caso ciò risultasse necessario interfacciarsi col referente interno, attuare la specifica procedura e compilare la modulistica allegata.

#### **Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente**

È vietato l'accesso a qualsiasi area non esplicitamente autorizzata.

#### **Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza**

In caso d'emergenza avvertire immediatamente il personale dell'ente, rimanendo a disposizione; in caso d'evacuazione portarsi al punto di raccolta ubicato fuori dalla sede seguendo le vie di uscita di emergenza come indicato nei piani di evacuazione esposti.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

### 3 APPALTATORE E OGGETTO DELL'APPALTO

#### 3.1 Dati dell'appaltatore

Dati generali:

<b>Ragione sociale</b>		
<b>Partita IVA/Iscrizione CCIAA</b>		
<b>Sede legale e operativa</b>	<b>indirizzo</b>	
	<b>telefono</b>	
	<b>fax</b>	
	<b>e-mail</b>	
	<b>PEC</b>	

Figure di riferimento e con compiti di sicurezza:

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Referente per l'appalto</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST)</b>	
<b>Capocantiere/Preposto per la sicurezza</b>	

Personale dell'impresa. I lavoratori dell'impresa che prestano servizio presso il committente sono:

N.	Nominativo	Qualifica/Mansione
1		
2		
3		
4		

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

N.	Nominativo	Qualifica/Mansione
5		
6		
7		

### 3.2 Descrizione dell'appalto

Fornitura del servizio di biglietteria e bookshop presso il Parco Archeologico di Paestum e Velia.

Nello specifico le attività riguardano:

- carico/scarico e movimentazione di materiali e merci;
- deposito di materie prime e attrezzature;
- smaltimento rifiuti;
- allestimento;
- servizio di biglietteria;
- servizio di bookshop;
- gestione delle emergenze.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

### 3.3 Concessione d'uso attrezzature

- ☐ Non sono previste attrezzature in concessione d'uso.
- ☐ Sono previste le seguenti attrezzature in concessione d'uso:

Codice	Tipo macchina/attrezzatura	Marca/Modello
01		
02		

### 3.4 Misure generali per appaltatore

Durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- Forma e informa i propri addetti sui contenuti del presente documento.
- Avvisa il Committente di ogni cambiamento del personale impiegato e del calendario delle attività di manutenzione.
- Il personale deve essere munito di apposita tesserino di riconoscimento corredato di:
  - fotografia,
  - generalità del lavoratore;
  - indicazione dell'impresa/datore di lavoro;
  - la data di assunzione;
  - estremi dell'autorizzazione al subappalto (in caso di subappalto).
- Gli addetti della ditta appaltatrice devono utilizzare esclusivamente i propri attrezzi e prodotti. In caso di necessità di utilizzare attrezzi del Committente, dovrà essere fatta apposita richiesta in forma scritta.
- Le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre e libere, senza che i materiali o attrezzature ostacolino l'accesso ai mezzi antincendio o alle uscite di emergenza.
- Gli addetti che intervengono nella sede oggetto dell'appalto devono preventivamente prendere visione delle piante e procedure per l'emergenza.

Inoltre, la ditta appaltatrice deve rendere noto al proprio personale dipendente:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.



<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuali.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

#### 4 RISCHI SPECIFICI E INTERFERENZIALI

La tabella seguente elenca le possibili fonti di pericolo degli ambienti di lavoro.

In giallo evidenziati i rischi da interferenza per le attività in oggetto del presente DUVRI.

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
1. <input checked="" type="checkbox"/> Caduta da luoghi sopraelevati / caduta da dislivello	A/C	2	3	6	<p>Caduta dalle scale portatili con investimento del personale e del pubblico per errato appoggio delle scale.</p> <p>Usare scale idonee; non appoggiare le scale in punti pericolosi o non perfettamente allineati.</p> <p>Segregare l'area di lavoro, delimitarla con nastro bicolore o altra idonea recinzione provvisoria.</p> <p>Si fa assoluto divieto di arrampicamento. Si fa assoluto divieto di arrampicamento su strutture.</p> <p>Divieto di sporgersi oltre i parapetti o di salire su scale in prossimità di aperture con pericolo di caduta dall'alto (es. finestre, terrazze, rampe scale, ecc.).</p>
2. <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli o pendenze pericolose – Scale	C/A	2	3	6	<p>Salita e discesa scale con materiali e arredi in presenza del personale e del pubblico. Fare attenzione al pericolo di inciampo.</p> <p>Prima di movimentare materiali o arredi assicurarsi che non vi siano oggetti o altri materiali che costituiscano intralcio nel percorso.</p> <p>Non scendere/salire le scale con il materiale in presenza del personale e del pubblico, all'occorrenza dovrà essere presente una terza persona per vigilare.</p> <p>Prestare la massima attenzione e non correre lungo le scale.</p>
3. <input checked="" type="checkbox"/> Aperture nel suolo o nelle pareti – Ascensori e montacarichi	C/A	1	4	4	Assicurarsi sempre della presenza al piano dell'ascensore.
4. <input checked="" type="checkbox"/> Ribaltamento di oggetti o macchinari	A/C	2	3	6	Movimentazione di oggetti pesanti. La movimentazione deve essere eseguita con mezzi adeguati e da personale specializzato.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					<p>L'area deve essere segnalata e non deve esserci presenza di pubblico e/o terze persone.</p> <p>Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente.</p> <p>Se si usano, ad esempio, scale portatili, si deve comunque transennare l'area di lavoro e appoggiarle correttamente al pavimento.</p> <p>Se il pavimento è irregolare, non appoggiare la scala. Si ricorda che la scala deve appoggiare su livelli perfettamente orizzontali. Le gambe in appoggio devono essere 4 per le scale a libro, 2 per quelle a pioli.</p> <p>Vige il divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio e lungo le vie di fuga.</p> <p>Nel caso di lavori in corrispondenza di una via d'esodo, deve essere assicurata la percorrenza della via in caso di emergenza dai lavoratori presenti.</p> <p>L'appaltatore conviene preventivamente con il Direttore o suoi preposti tempi e modi per la chiusura di percorsi e sale per ragioni di sicurezza o di operatività.</p> <p>Prestare attenzione nei depositi. Non arrampicarsi sulle scaffalature, non appoggiarsi e fare attenzione a non urtare il mobilio. Non movimentare opere se non autorizzati.</p> <p>Fare attenzione a non urtare le opere d'arte nelle sale espositive.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e</p>

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					<p>sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> <p>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali e attrezzature.</p> <p>Individuare preventivamente con il Committente i percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.</p>
5. <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	C/A	1	4	4	<p>Verificare con la direzione dell'ente lo stato delle strutture. Segnalare al committente eventuali situazioni di pericolosità.</p> <p>Sceglie le attrezzature provvisorie (trabattelli, scale) in funzione dell'accessibilità alle zone operative e alla sicurezza.</p> <p>Astenersi dal percorrere camminamenti o passerelle poco stabili o resistenti.</p>
6. <input checked="" type="checkbox"/> Pavimenti bagnati / pericolosi	C/A	2	3	6	<p>In caso di pavimento bagnato fare attenzione ed utilizzare scarpe di sicurezza antiscivolo.</p> <p>Durante le pulizie dei locali viene installata opportuna segnaletica con indicazioni di "Pavimento Bagnato".</p> <p>Stessa situazione nel caso di acqua alta o umidità relativa esterna elevata.</p> <p>Informare tempestivamente il referente interno in caso di sversamenti accidentali o di pavimentazioni pericolose.</p> <p>Prevedere opportuna segnaletica "Pavimento Bagnato".</p> <p>Negli uffici fare attenzione ai cavi tra le scrivanie.</p> <p>Pavimenti in alcuni punti usurati, fare attenzione.</p>

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
7. <input checked="" type="checkbox"/> Superfici e pareti vetrate o trasparenti	C/A	2	2	4	Fare attenzione a non appoggiarsi ai vetri/vetrate. Prestare attenzione nell'apertura e chiusura di serramenti interni ed esterni. Prestare attenzione alle porte interne con specchiature in vetro frangibile. Nel caso di pulizia o trasporto vetri fare attenzione, ed eventualmente usare i guanti antitaglio per la raccolta dei cocci.
8. <input checked="" type="checkbox"/> Impianti elettrici a bassa tensione	A/C	1	4	4	Prolunghe e cavi volanti devono essere segnalati in modo da evitare situazioni di pericolo quali inciampo, usura e danni del cavo per calpestio con conseguente pericolo di elettrocuzione. Impedire il passaggio al personale dipendente e/o al pubblico e ad altre ditte appaltatrici sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore. Impedire di posizionare i cavi elettrici in aree dove vi è presenza di acqua. Tutte le apparecchiature e componenti elettriche devono essere in buono stato di manutenzione, conformi alle norme di legge e dotate di marcatura CE. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. Non devono essere lasciati incustoditi nemmeno provvisoriamente utensili, cavi nudi in tensione, scatole di derivazione e quadri elettrici aperti. Non accendere le attrezzature presenti nella zona di ristoro custodi.
9. <input checked="" type="checkbox"/> Proiezione di schegge, schizzi, scintille	C/A	2	3	6	Fare attenzione a non appoggiarsi ai vetri/vetrate. Nel caso di pulizia fare attenzione alle rotture, ed eventualmente usare i guanti antitaglio per la raccolta dei cocci.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					Prestare attenzione se si movimentano teche in vetro o installazioni. Usare appositi DPI e guanti antitaglio. Durante il trasporto di teche, vetri, ecc. assicurarsi che il pavimento sia idoneo, che non ci sia pericolo di scivolamento nelle scale ed usare adeguate attrezzature.
10. <input checked="" type="checkbox"/> Apparecchi di sollevamento e accessori	A	1	4	4	Nel caso di utilizzo di accessori di sollevamento (ad esempio paranchi, etc.) si dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>- concordare la committenza la necessità di utilizzo dell'apparecchio;</li> <li>- fissare l'apparecchio ad una struttura stabile, possibilmente non a strutture del Palazzo per evitare rotture o danni al patrimonio;</li> <li>- segregare l'area di carico/movimentazione;</li> <li>- identificare l'area con opportuna segnaletica.</li> </ul>
11. <input checked="" type="checkbox"/> Microclima. Temperatura elevata / Temperatura bassa / Umidità	C	1	2	2	Possibilità di scarsa ventilazione e assenza di riscaldamento in alcuni locali. L'appaltatore deve indossare abbigliamento idoneo.
12. <input checked="" type="checkbox"/> Rumorosità ambientale (x) Leq < 80 dB(A) ( ) Leq fra 80 e 85 dB(A) ( ) Leq fra 85 e 87 dB(A) ( ) Leq > 87 dB(A) ( ) Rumori impulsivi ( ) Ultrasuoni	A	2	2	4	Nel caso di lavorazioni che possano generare rumore Leq oltre gli 80 dB(A), dovranno essere preventivamente valutate misure atte a ridurre le emissioni sonore.
13. <input checked="" type="checkbox"/> Materiale combustibile solido	A/C	1	3	3	L'ente contiene un rilevante patrimonio storico-artistico. Presenza di materiale combustibile e potenziali fonti di innesco. Non usare fiamme libere, non fumare negli ambienti dell'ente (interni ed esterni). Non lasciare mai incustodito e disattivare ogni dispositivo elettrico e ogni altra macchina e attrezzatura al termine della lavorazione.



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA		
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
	Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele		

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.
14. <input checked="" type="checkbox"/> Interazione con il pubblico e/o personale interno	A	1	3	3	<p>Qualsiasi attività con accesso alle aree visitate dal pubblico deve avvenire durante la chiusura dell'ente oppure segregando l'area di intervento. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare, per quanto possibile, sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente.</p> <p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</li> <li>– non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> <li>– non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa.</li> </ul>
NOTE					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'utilizzo di scale, usare scale a norma ed eventualmente farsi assistere da una terza persona; transennare con nastro rosso bianco tutta l'area interessata alle varie operazioni. Le scale devono essere conformi al TU 81/08 o alle EN 131.</li> <li>• Non utilizzare le scale dell'ente a meno di autorizzazione scritta da parte della direzione.</li> <li>• Danneggiamento edificio e beni contenuti. L'appaltatore informa il proprio personale, anche mediante sopralluoghi preventivi, sui pericoli e sulle zone a rischio. L'appaltatore non è autorizzato a muovere, spostare o toccare arredi, attrezzature od altri oggetti. Il datore di lavoro deve fornire le necessarie istruzioni sulle modalità d'uso degli attrezzi e utensili perché non costituiscano causa di danno. In caso di fortuito danneggiamento l'addetto segnala immediatamente l'accaduto al personale interno.</li> </ul>					

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, rischio chimico, ecc.).</li> <li><b>GESTIONE DELLE EMERGENZE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</li> <li>Prima di iniziare l'attività, ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</li> <li>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</li> <li>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</li> <li>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</li> <li>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</li> <li>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</li> <li>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</li> </ul> </li> </ul>					
NOTE (riunione di coordinamento e cooperazione)					
<p>I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO i rischi SPECIFICI propri dell'attività della Ditta APPALTATRICE, la cui gestione e tutela rimane quindi a carico della stessa APPALTATRICE.</p>					

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
<b>P</b> = probabilità (1,2,3,4); <b>D</b> = danno (1,2,3,4); <b>R</b> = rischio (P x D da 1 a 16)					
Per Appalti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva "Cantieri" (D.Lgs. 81/08 Titolo IV e successive modifiche ed integrazioni) si rimanda a quanto contenuto nel PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO in possesso della Ditta Appaltatrice.					
DPI: a carico delle aziende in base alle attività dell'appalto.					

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Premesso che il corpo complessivo a corpo/a misura delle opere/servizi in appalto/subappalto/somministrazione è da intendersi comprensivo di:

- la manodopera, i materiali, i mezzi d'opera, le attrezzature, i trasporti, le spese generali, etc.;
- i costi o gli oneri per eseguire tutte le attività oggetto dell'appalto in piena sicurezza.

E' necessario chiarire che questi ultimi possono intendersi costituiti sia da:

- costi interni (o oneri interni): quali desumibili dall'insieme di misure di prevenzione e protezione collettiva, individuale e di coordinamento contenute nel piano operativo delle misure di sicurezza e nel documento di valutazione dei rischi redatto a cura dell'appaltatore (apprestamenti, opere provvisorie, DPC, DPI, formazione, etc.);
- costi esterni (o oneri esterni): derivanti dai rischi interferenti presenti negli ambienti di lavoro del committente nei quali si va ad operare (presenza rischio incendio, etc.).

I costi della sicurezza dovuti ad interferenze sono:

Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	h	50,00	1	50,00
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)				
Attrezzature per il Primo Soccorso				
Mezzi di Estinzione				
Segnale di divieto in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	Cad.	40,00	1	40,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	Cad.	3,00	1	3,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - "Pavimento Bagnato"	Cad.	15,00	1	15,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	Cad.	3,00	1	3,00
Cartelli di divieto rettangolari in alluminio: Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4				
Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4				
Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4				
Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro - Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	Cad.	5,00	3	15,00
Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro (Nastro segnaletico bianco/rosso)	Cad.	10,00	1	10,00
Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere				
Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti				
Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva				
Attrezzature e dispositivi di salvataggio				

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>		
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
	Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele		

Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>Riunioni di coordinamento</b> Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	h	50,00	10	500,00
Altro: .....				
<b>Imprevisti ed arrotondamento</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>636</b>

Ulteriori costi della sicurezza dovuti ad interferenze verranno concordati durante la riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 6 PROCEDURE PER I LAVORATORI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTO DA TENERE
<b>NORMALITA'</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla DIREZIONE dell'ENTE.</li> <li>Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza.</li> <li>Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.</li> <li>Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.</li> <li>Comunicano ai responsabili dell'ente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività.</li> <li>Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti.</li> <li>Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).</li> <li>Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'ente.</li> <li>Informano un incaricato referente dell'ente di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato, altra persona dell'ente e s'impegna ad informare telefonicamente l'Ufficio Tecnico.</li> </ul>
<b>PREALLARME</b>  La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> <li>a voce di persona</li> <li>via interfono</li> <li>via telefono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali.</li> <li>Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche.</li> <li>Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose.</li> <li>Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali.</li> <li>Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme).</li> <li>Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.</li> </ul>
<b>ALLARME</b>  La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato: <ul style="list-style-type: none"> <li>a voce di persona</li> <li>via interfono</li> <li>via telefono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione.</li> <li>Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>urlare, produrre rumori superflui;</li> <li>muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;</li> <li>correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;</li> </ul> </li> </ul>





Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA

Plesso

Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per  
Paestum Velia e Foce Sele

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTO DA TENERE
<p>oppure tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– pannelli ottico-acustici</li> <li>– allarme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;</li> <li>○ utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dalle presenti procedure o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo.</li> <li>• Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica).</li> <li>• Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dal personale che li assiste, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.</li> </ul>
<p><b>EMERGENZA</b></p> <p>La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbandonano la "zona critica".</li> <li>• Mantengono il silenzio e la calma e si attengono alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.</li> </ul>
<p><b>CESSATO ALLARME</b></p> <p>Se conseguente le fasi di Preallarme ed Allarme, la comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– a voce di persona</li> <li>– via interfono</li> <li>– via telefono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.</li> <li>• Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto.</li> <li>• Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ urlare, produrre rumori superflui;</li> <li>○ correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare gli altri trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;</li> <li>○ utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza.</li> </ul> </li> </ul>

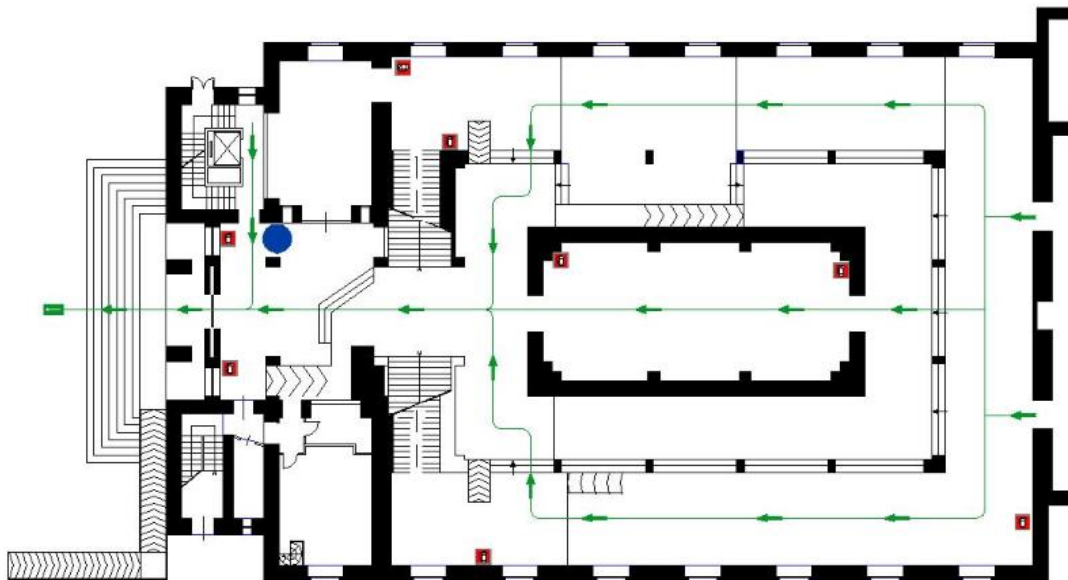
<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 7 Allegati: piantine di emergenza

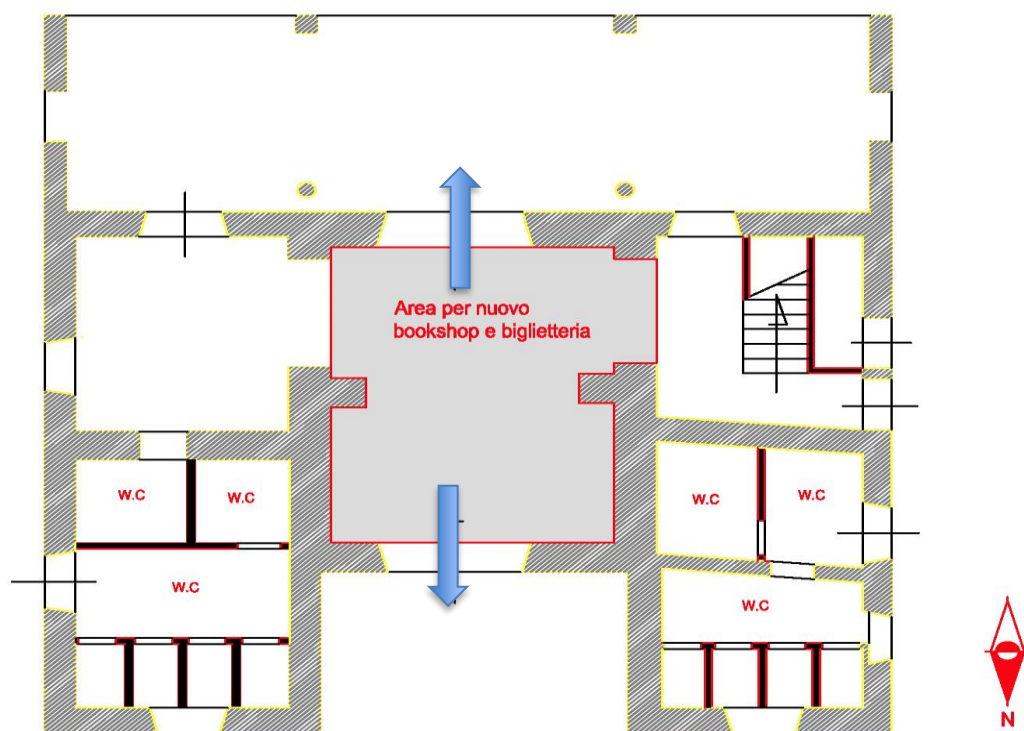
In azzurro l'area interessata dall'appalto.

L'esodo può avvenire usando l'ingresso alla biglietteria visto che prospiciente all'ingresso o posteriormente dove è allocata una seconda uscita che conduce sulla scala di emergenza interna che conduce al luogo sicuro esterno

Piano terra



<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA</b>	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	



Area da destinare a  
nuovo punto vendita  
mq. 29,00

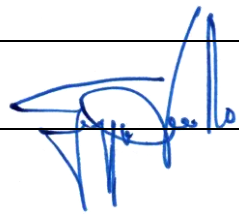
Paestum, 20/06/2016

Il Tecnico  
A.T. geom. Giuseppe CAPRIUOLI

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</b>  D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM e VELIA	
Plesso	Servizio di Biglietteria e bookshop (servizio aggiuntivi) per Paestum Velia e Foce Sele	

## 8 PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

Documento del Datore di Lavoro:

		Firma
Il RUP	Ragosta Claudio	
RSPP	Ing. Vassallo Giuseppe	

Per presa visione:

Per accettazione l'impresa esecutrice:

Impresa	Datore di lavoro/Delegato*	Firma

\* In caso di firma del delegato si dovrà produrre delega scritta da parte del datore di lavoro.

Capaccio (Sa) \_\_\_\_\_